

TRASPORTI SU ROTAIA

A Nola i primi treni merci provenienti dalla Cina

Il servizio è stato attivato dalla partnership tra Isc (Interporto di Nola) e Its

Vera Viola

NOLA

È arrivato una settimana fa a Nola il primo carico su rotaia partito dalla Cina. E nei giorni scorsi ne sono arrivati altri due. È ormai attivo infatti il collegamento ferroviario tra la Cina e l'Interporto di Nola, attraverso la ferrovia. I primi container provenienti da Shunde, città del sud della Cina, trasportavano componenti per un'azienda meccanica campana.

Da tempo si attendeva, dopo sperimentazioni di vario tipo, l'arrivo anche al Sud d'Italia del treno merci proveniente dal Paese asiatico. E la notizia circolata su questo nuovo tipo di trasporti annunciati, ma mai confermati da oltre un anno, era diventata quasi leggenda. Ora è realtà.

La merce è arrivata via treno all'interporto nolano, senza nessun trasbordo intermedio, così come è stata caricata in Cina. I container hanno viaggiato per 30 giorni, percorrendo 9.060 km di ferrovia, con tappe presso gli hub di Kaliningrad (Russia), Rostock (Germania), Verona (Interterminal), dove il carico è stato di volta in volta agganciato a un diverso locomotore.

Tutto ciò è stato possibile grazie alla partnership tra Isc Intermodal Srl, società al 100% di Interporto Campano Spa, e Its-International Transport Solution Srl, casa di spedizioni internazionali, entrambe decise a collaborare su questo piano: per ora si tratta di viaggi occasionali e su misura, nei prossimi mesi potrebbero esserci partenze e arrivi in date fisse.

Alle due società si è rivolta dapprima un'azienda del napoletano che importa motori semilavorati.

Poi altre due del settore agroalimentare. Hanno ottenuto, a quanto pare, un servizio ad hoc door-to-door: con prelievo della merce presso gli stabilimenti cinesi del produttore, un viaggio più rapido di quello di solito fatto su nave, anche se a un costo più elevato, ridotti rischi di danni alla merce. E minore impatto ambientale grazie a una riduzione di emissione di CO₂, calcolata del 20% (fonte ecotransit.it).

La Isc Intermodal si candida ad essere così l'impresa di riferimento per i traffici tra Cina e Sud Italia, fornendo i collegamenti giornalieri agganciati alla tratta preesistente con Verona e Milano, garantendo la consegna della merce direttamente a Nola, anche grazie al terminal Tin Terminal Intermodale Nola (altra società controllata al 100% da Interporto Campano) che garantirà servizi di terminal, aree e magazzini.

«Siamo sicuri che questa sia la strada giusta per farci spazio in un mercato in continua espansione e sviluppo – dice il direttore commerciale della Isc Intermodal, Simone Tintori – La nostra neutralità e il nostro network sono le scelte di sviluppo su cui abbiamo investito». «Si apre un nuovo scenario nei trasporti dal Far East verso il Sud Italia – aggiunge Francesco De Stefano, finance, administration & control manager di Its – appannaggio dei trasporti navali ed aerei». «Oggi – sottolinea l'ad di Interporto Campano, Claudio Ricci – per la società, che è concessionaria della Regione Campania, la parola d'ordine è crescita e innovazione.

Quindi, ampliamento dell'area interportuale e valorizzazione del sito esistente, attrazione di nuovi utenti nei settori della logistica, dei servizi e del light industrial. Siamo concentrati su investimenti per l'applicazione di tecnologie di intelligenza artificiale e intermodalità. Il tutto con grande attenzione alla sostenibilità ambientale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

